

BANCA MACERATA S.P.A.

Sede legale e Direzione Generale: Contrada Acquevive n. 20/A, 62100 Macerata

Capitale Sociale € 45.001.575,00

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01541180434

Iscritta nel Registro delle Imprese di Macerata - Numero REA MC 163874

Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5623 – aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

www.bancamacerata.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

e ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

ESERCIZIO 2025

Sommario

PREMESSA.....	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
1.1 Informazioni generali	5
1.2 Struttura organizzativa	6
1.3 Sistema di Governo societario.....	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art 123-bis, comma 1 del TUF).....	9
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) del TUF)	9
b) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) del TUF)	9
c) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) del TUF)	9
d) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) del TUF).....	10
e) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) del TUF).....	10
f) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) del TUF).....	10
g) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF)	10
h) Indennità degli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF).....	10
l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifica dello statuto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF)	10
m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) del TUF).....	10
n) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	11
3. ADESIONE A CODICI DI AUTODISCIPLINA (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a) del TUF).....	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, Lettera l) del TUF)	12
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, Lettera d) e d <i>bis</i>) del TUF)	13
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, Lettera d) del TUF)	20
4.4. Organi delegati	22
4.4.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione	22
4.4.2. Amministratore Delegato	23
4.4.3. Comitato esecutivo	23
4.4.4. Informativa al Consiglio.....	24
4.5. Altri Consiglieri Esecutivi.....	24
4.6. Amministratori indipendenti	24
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	24
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF).....	25
7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (ex art. 123- bis, comma 2, lettera b), TUF)	25
8.1. Funzione di Internal Audit	27
8.2. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	28
8.3. Società di revisione	29

8.4. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	29
8.5. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	30
9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	30
10. NOMINA DEI SINDACI	30
11. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)	31
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	34
13. ASSEMBLEE (ex art.123-bis, comma 2, lettera c) del TUF)	34
14. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	35

PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F., che prescrive che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione redigano e pubblichino annualmente la «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari», contenente informazioni dettagliate relative agli assetti proprietari, al modello di governo societario, ai sistemi di gestione e controllo dei rischi, al funzionamento e alla composizione degli Organi Sociali.

Le azioni di Banca Macerata S.p.A. dal 27/06/2018 sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione denominato Vorvel SIM spa (già Hi-MTF SIM spa).

La relazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Macerata S.p.A. ed è pubblicata sul sito internet www.bancamacerata.it alla sezione “La Banca”.

Le informazioni concernenti “Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile” richieste dal comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del T.U.F. (che tutti gli emittenti sono tenuti a fornire) sono congruenti con quelle contenute nel “Informativa al pubblico terzo pilastro di Basilea 3”, pubblicato nella sezione Informativa del sito internet.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Informazioni generali

Banca Macerata S.p.A. o in forma abbreviata “BPrM S.p.A.” è iscritta al Registro delle Imprese di Macerata al numero 01541180434 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Macerata al numero 163874.

L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche Autorizzate al numero 5623 e all'IVASS al n. D000156028.

La Banca è stata costituita in data 4 dicembre 2004 nella forma della società per azioni con atto a rogito del Notaio dott. Paolo Chessa, rep. n. 187883 e ha sede legale e direzione generale in Macerata, Contrada Acquevive n. 20/A con decorrenza dal 20/02/2023.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della Banca è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacent) e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Banca Macerata S.p.A. svolge principalmente le attività di raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, ivi compreso l'esercizio dei servizi d'investimento e dei relativi servizi accessori. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi operazione strumentale o comunque connessa. Può altresì svolgere ogni altra attività non vietata agli enti creditizi dalla vigente normativa in materia.

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Banca Macerata è così composta.

Sono state individuate due Macroaree, definite rispettivamente “business” e “gestione interna”, per specializzarne gli ambiti di competenza ed il riporto agli elementi dell’Alta Direzione. La responsabilità delle due Macroaree è affidata, rispettivamente, al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale.

Nell’ambito della Macroarea “business” trovano collocazione:

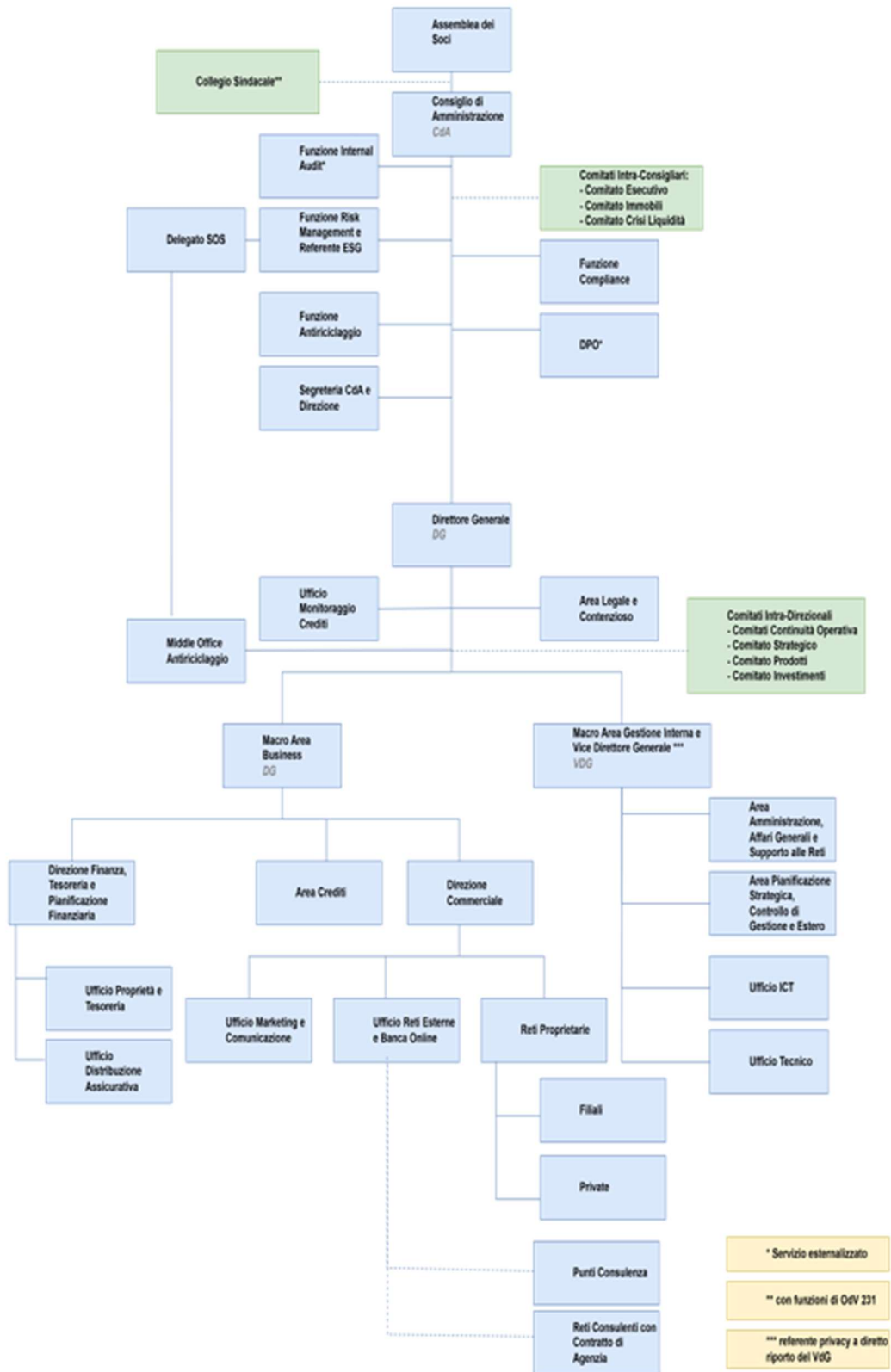
- l’Area Crediti;
- la Direzione Finanza, Tesoreria e Pianificazione Finanziaria;
- l’Area Commerciale, che al suo interno mantiene la distinzione di base fra rete interna e rete dei consulenti con mandato di agenzia, e supervisiona altresì l’attività dell’Ufficio Marketing e Comunicazione.

Nell’ambito della Macroarea “Gestione Interna” trovano collocazione:

- la Direzione Bilancio, Affari Generali, Contabilità e Assistenza alle reti;
- l’Ufficio Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione;
- la Funzione IT;
- l’Ufficio tecnico e Gestione Immobili.

Sono inoltre presenti un’Area Legale e contenzioso non creditizio ed un Area Monitoraggio Crediti e gestione NPL, a diretto riporto del Direttore Generale, e una Segreteria di Consiglio e Direzione. Infine, sono previste tre distinte funzioni di controllo di secondo livello (Antiriciclaggio, Risk Management e Compliance) mentre la funzione di Internal Audit è esternalizzata.

La struttura organizzativa viene di seguito riportata:



Banca Macerata ha proceduto all'autovalutazione alla luce sia dei criteri quantitativi, sia dei criteri qualitativi previsti dalla Sezione I, par. 4.1 del Titolo IV, capitolo 1 della Circolare 285 della Banca d'Italia "Disposizioni di Vigilanza per le banche" e ha determinato la sua classificazione fra le banche di minori dimensioni (classe 3).

1.3 Sistema di Governo societario

Banca Macerata adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, in virtù del quale:

- il Consiglio di Amministrazione ha in via esclusiva la gestione dell'impresa;
- al Collegio Sindacale competono le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione;
- l'Assemblea dei Soci esprime, con l'esercizio del potere deliberativo, la volontà sociale, in linea con quanto stabilito dal Codice Civile.

Il Direttore generale rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa della funzione di gestione, coadiuvando il Consiglio di amministrazione nei propri compiti di gestione.

Il controllo contabile è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche Spa, in applicazione delle vigenti disposizioni civilistiche in materia.

La scelta di mantenere il modello di amministrazione e controllo tradizionale, coerentemente con le Disposizioni di Vigilanza, è stata dettata da molteplici aspetti, quali:

- a) una struttura proprietaria caratterizzata da una compagine sociale diffusa (art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999). Tale aspetto rende il modello tradizionale più idoneo a garantire la fluidità dell'operatività aziendale assicurando allo stesso tempo il pieno coinvolgimento dell'organo assembleare, che può esercitare direttamente le proprie prerogative di gestione e di controllo mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Allo scopo di assicurare la necessaria rappresentanza, lo Statuto prevede l'obbligo di nomina - e la relativa procedura - di almeno un consigliere, un sindaco effettivo e uno supplente che siano espressione della minoranza.
- b) una dimensione e complessità operativa contenute. BPrM, infatti:
 - rientra nelle banche di minori dimensioni (classe 3);
 - sulla base delle evidenze contabili e del resoconto sulla gestione degli amministratori, si rileva che BPrM ha un'operatività tradizionale a vocazione prevalentemente commerciale, senza particolari segmentazioni di mercati e clientela, focalizzato sul sostegno alle esigenze delle famiglie, dei professionisti e delle piccole e medie imprese, con un significativo radicamento nel territorio, una offerta coerente con la evoluzione del mercato, una forte attenzione alle esigenze dei propri clienti, ai quali viene proposto, in ogni campo di interesse (bancario, finanziario, assicurativo) un approccio su base consulenziale.
- c) una profonda conoscenza e familiarità del modello. BPrM, infatti, adotta fin dalla sua costituzione il modello tradizionale, che garantisce una corretta dialettica interna degli organi societari, nonché un equilibrio tra i diversi poteri.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art 123-bis, comma 1 del TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) del TUF)

Il capitale sociale di Banca Macerata spa è determinato in € 45.001.575,00 interamente versato, costituito da n. 1.800.063 azioni ordinarie, del valore nominale di € 25,00 ciascuna.

La struttura del capitale sociale, al 31 dicembre 2025, è costituita da sole azioni ordinarie quotate sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel SIM spa.

Al 31 dicembre 2025, n. 5 azionisti erano portatori di una interessenza pari o superiore al 5%, ma inferiore al 10%. Inoltre, con comunicazione ricevuta in data 31/12/2025, un socio è divenuto portatore di un capitale sociale pari al 19,07%, previa autorizzazione dalla Banca Centrale Europea dallo stesso comunicata.

Di seguito si riporta l'assetto del Patto di Banca Macerata, ricostituito il 31/12/2020, per la cui informativa si fa rinvio al paragrafo sub f)

SITUAZIONE GENERALE	N. AZIONI	% POSS PARZ	% POSS TOT
Tartuferi Loris, sub-patto Tartuferi	84.714	10,08%	4,71%
Speziani Enzo	90.562	10,77%	5,03%
Lucentini Samuele per Nova Vetro srl e Nova Immobiliare srl	117.064	13,93%	6,50%
Formica Domenico, sub-patto Formica	26.540	3,16%	1,47%
Sopranzi Claudio per La Fonte Spa e Falc Spa	82.815	9,85%	4,60%
Torresi Enrico per sé e Torresi Paolo	131.490	15,64%	7,30%
Ottavi Nando per sé, Troiani Assunta e OMT Belforte Srl	113.189	13,47%	6,29%
Malagrida Franco	124.949	14,86%	6,94%
Morelli Ilario	69.290	8,24%	3,85%
TOTALE PATTO	840.613	100%	46,70%

I soci non aderenti al patto di sindacato sono in numero superiore a 500 (circostanza che caratterizza la Banca quale emittente a capitale diffuso).

Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) del TUF)

Non sono previste restrizioni alla circolazione delle azioni. Le azioni sono liberamente trasferibili.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) del TUF)

Non sono previsti limiti alla partecipazione al capitale di Banca Macerata. Alla data di redazione della presente Relazione risultano in essere le partecipazioni rilevanti di cui alla precedente lett. a)

c) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) del TUF)

Alla data della presente relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Nello Statuto Sociale non è prevista l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.

d) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) del TUF)

Non sono previsti specifici meccanismi di partecipazione azionaria dei dipendenti né particolari meccanismi di voto dei dipendenti Soci.

e) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) del TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Ai sensi dell'art 8 dello Statuto, ogni azione dà diritto a un voto.

f) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) del TUF)

La Banca è controllata da un Patto di sindacato costituito in data 31/12/2020, con la partecipazione di 9 pattisti i quali, alla data del 31/12/2025, personalmente e anche in rappresentanza di altri 23 sub-pattisti, sono portatori di 840.613 azioni pari al 46,70% del Capitale sociale. Tale patto vede come scadenza il 31/12/2025 ed è stato prorogato di ulteriori sei mesi, ovvero sino al 30/06/2026, in attesa della conclusione della procedura autorizzativa da parte dell'Organo di Vigilanza, per il rinnovo dell'accordo per un ulteriore triennio.

Il Patto di sindacato di BPrM ha lo scopo di assicurare un migliore governo della Società partecipata e di conseguire una maggiore stabilità degli assetti societari.

g) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF)

Banca Macerata, alla data della presente relazione, non risulta essere parte di accordi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo dell'emittente stessa.

h) Indennità degli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF)

Banca Macerata non ha previsto indennità per gli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifica dello statuto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF)

Per la nomina e sostituzione degli amministratori si rimanda al successivo capitolo 4. Non sono previste norme per la modifica dello Statuto diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) del TUF)

Al Consiglio di amministrazione non è stata attribuita delega ad aumentare il capitale sociale. In materia, l'art. 6 dello Statuto prescrive che "ogni aumento di capitale deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, restando riservato agli Azionisti il diritto d'opzione per ogni nuova emissione da esercitarsi secondo le norme previste dal presente Statuto e dalla Legge, salvi i casi in cui l'interesse della società esiga l'esclusione o la limitazione del diritto stesso."

La Banca è stata autorizzata dalla Banca d'Italia al riacquisto di strumenti del capitale primario di classe 1, nel limite di complessivi € 700 mila.

La Banca è stata altresì autorizzata, con prima delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti del 27/04/2018 ad acquistare ed alienare azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile.

Gli azionisti hanno poi deliberato la destinazione di € 300mila per la costituzione di detto Fondo, successivamente elevati ad € 500mila in occasione dell'Assemblea del 16/06/2021. Nella successiva assemblea, tenutasi il 26/04/2019, i soci hanno deliberato il prolungamento dell'utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie esistente per altri 18 mesi e, quindi, fino al mese di ottobre 2020.

Le autorizzazioni all'operatività nel Fondo Acquisto Azioni Proprie sono state progressivamente reiterate, inoltre, nel corso dell'Assemblea del 29/04/2024, i Soci hanno deliberato l'incremento dalla dotazione del Fondo acquisto azioni proprie di ulteriori € 200.000, e quindi per complessivi € 700.000, per l'acquisto di massimo n. 28.000 azioni proprie nel mercato "order driven azionario", gestito dalla piattaforma della società Vorvel Sim S.p.A., ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c., nel rispetto delle regole già fissate nella riunione assembleare del 28/04/2023 ovvero fino al 28/04/2025.

anche in occasione dell'Assemblea del 29/04/2025, è stata confermata la dotazione di € 700.000 e la relativa operatività per un periodo di ulteriori 18 (diciotto) mesi dalla data di scadenza della precedente autorizzazione, fissata al 28/04/2025, e quindi senza soluzione di continuità con inizio dal 29/04/2025 sino al 28/10/2026.

L'acquisto di azioni proprie, mediante utilizzo del Fondo Acquisto azioni Proprie (FAAP), nell'ambito del corrispettivo minimo e massimo determinati di anno in anno dall'Assemblea ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e previa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, è finalizzato, come già deliberato dall'Assemblea nell'autorizzare l'istituzione del Fondo, a supportare continuità e liquidabilità negli scambi sul titolo, nell'interesse della generalità degli azionisti.

La Banca, nell'utilizzo del FAAP, può intervenire nella negoziazione osservando i seguenti criteri:

- in caso di acquisto, il prezzo di eventuale intervento non deve essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima asta effettuata ed il prezzo della proposta di negoziazione in acquisto "indipendente" (cioè "al di fuori dell'attività di sostegno alla liquidità") più elevata presente nel mercato al momento dell'intervento;
- in caso di vendita, il prezzo di eventuale intervento non deve essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima asta effettuata ed il prezzo della proposta di negoziazione in vendita "indipendente" più bassa presente nel mercato al momento dell'inserimento.

Alla data del 31/12/2025, il fondo acquisto azioni proprie è costituito da 14.738 azioni proprie, per un valore nominale pari a € 368.450.

n) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Banca non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

3. ADESIONE A CODICI DI AUTODISCIPLINA (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a) del TUF)

Alla data della presente Relazione la Banca non aderisce a codici di autodisciplina ma ritiene che il sistema di corporate governance esplicitato nel “Progetto di Governo Societario” pubblicato sul sito Internet della Banca nella sezione “La Banca”, risulti complessivamente in linea con le raccomandazioni formulate in materia dalla Vigilanza e con le best practice nazionali.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, Lettera l) del TUF)

In materia di nomina e di sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la Banca osserva le disposizioni di cui all’art 10 dello Statuto Sociale, di Legge e di Vigilanza. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati debbono essere elencati assegnando loro un numero progressivo. Le liste possono essere di tre tipi: la prima, ordinaria, che deve contenere due candidati indipendenti ed un rappresentante dei soci di minoranza, e le seconde riservate agli indipendenti ed ai rappresentanti dei soci di minoranza.

I componenti del genere meno rappresentato devono essere almeno tre. Il rispetto di tale quota minima deve essere costantemente garantito, anche in caso di sostituzione di consiglieri in corso di mandato.

Allo scopo:

* le liste ordinarie devono prevedere:

- almeno due componenti del genere meno rappresentato fra i membri diversi da indipendenti e rappresentanti della minoranza;

- membri di genere diverso per la candidatura ad amministratori indipendenti;

* le liste riservate agli indipendenti devono essere composte da due candidati di genere diverso. Non è quindi ammessa la lista con un solo candidato;

* in caso di sostituzione di un amministratore del genere meno rappresentato, l’eventuale consigliere cooptato deve essere dello stesso genere.

Le suddette modifiche sono state deliberate dall’Assemblea dei soci del 29/04/2022 al fine di adeguare lo Statuto Sociale alle novità inerenti il Governo societario introdotte dal 35° aggiornamento del 30 giugno 2021 della Circ. n. 285/2013.

Con particolare riguardo alla diversità di genere negli organi con funzione di supervisione strategica e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato deve esser pari almeno al 33% dei componenti dell’organo; pertanto, al fine di rispettare la diversità di genere nei termini suddetti, si è intervenuto sugli articoli 10 e 18 dello Statuto (rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) per includere gli aspetti rilevanti di tale vincolo quali, ad esempio, le modalità di sostituzione dei componenti degli organi, le modalità di formazione delle liste, la presenza tra i sindaci supplenti di componenti del genere meno rappresentato, in modo da garantire il rispetto della quota di genere in caso di sostituzione, nonché per assicurare il rispetto nel continuo della quota di genere prevista da questa linea applicativa.

Le liste presentate dai Soci debbono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l’Assemblea. Ciascun Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare liste ordinarie soltanto i Soci che, insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, mentre il quorum di presentazione si riduce al 3% per le liste di indipendenti e/o di minoranza.

Ciascun avente diritto al voto può votare una sola lista per ciascuna delle tre tipologie previste: lista di nomina ordinaria, lista per i consiglieri indipendenti e lista per il consigliere di minoranza.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

- a) dalla lista ordinaria che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, fatta salva la riserva minima in favore degli amministratori indipendenti e in rappresentanza della minoranza;
- b) dalla lista per i consiglieri indipendenti che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti due rappresentanti di genere diverso;
- c) dalla lista per il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci è tratto il candidato in rappresentanza di minoranza;
- d) va sempre assicurata la presenza in Consiglio di Amministrazione di due consiglieri indipendenti e di un rappresentante dei soci di minoranza. In mancanza di presentazione delle liste di indipendenti o delle liste dei rappresentanti dei soci di minoranza, i consiglieri indipendenti e di minoranza verranno nominati dalla lista ordinaria risultata seconda per numero di voti o, in mancanza di tale lista, dall'unica lista presentata o votata.

La nomina degli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non sono stati eletti con il sistema del voto di lista qui previsto, è fatta dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

La sostituzione degli Amministratori che cessano dall'ufficio è regolata dalle vigenti disposizioni di legge. Qualora venga a mancare la maggioranza degli Amministratori deve intendersi decaduto l'intero Consiglio con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Gli amministratori indipendenti resteranno in carica, ove rieletti, per un periodo massimo di 9 esercizi sociali consecutivi, o di 12 non consecutivi. Per la determinazione di tale massimale vanno considerati gli incarichi ricoperti in tutti gli Organi sociali della Banca.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, Lettera d) e d bis) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, è composto da un minimo di sette ad un massimo di nove membri. I componenti del genere meno rappresentato devono essere almeno tre. Il rispetto di tale quota minima deve essere costantemente garantito, anche in caso di sostituzione di consiglieri in corso di mandato. Il numero degli Amministratori è stabilito di volta in volta dall'Assemblea ordinaria che li nomina. Essi possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Ai sensi dello Statuto, va sempre assicurata la presenza in Consiglio di Amministrazione di due consiglieri indipendenti e di un rappresentante dei soci di minoranza.

In sede di accettazione della carica i membri del Consiglio di Amministrazione dichiarano per iscritto di assumersi i seguenti impegni a pena di decadenza dall'incarico:

- comunicare tempestivamente le situazioni idonee a configurare ipotesi di incompatibilità o di perdita dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza normativamente previsti;
- partecipare ad almeno il 65% delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della banca indette annualmente;
- non ricoprire il ruolo di amministratore in qualsiasi banca anche non concorrente e su tutto il territorio nazionale.

Si specifica altresì che nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 15 dicembre 2020 è stato pubblicato il Decreto 23 novembre 2020 n. 169 del MEF recante il *“Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei Confidi, degli IMEL, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti”* e attuativo dell’art. 26 del TUB, come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (c.d. Direttiva CRD IV).

Il DM - che sostituisce il Decreto ministeriale 18 marzo 1998, n. 161 – è entrato in vigore il 30 dicembre 2020 e si applica alle nomine e ai rinnovi successivi a tale data. Detta normativa ha riformato la disciplina dei requisiti per la nomina degli esponenti aziendali di banche ed intermediari finanziari rafforzando, in modo significativo, gli standard di idoneità di tali esponenti. Sono stati, infatti, elevati i requisiti di onorabilità e professionalità già previsti dalla regolamentazione previgente, ed introdotti ulteriori profili di valutazione (ovvero criteri di correttezza e competenza, indipendenza di giudizio, adeguata composizione, disponibilità di tempo, limiti al cumulo di incarichi).

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 13 dello Statuto, nomina al suo interno il Presidente ed uno o due Vice Presidenti, se non nominati dall'Assemblea.

Ai sensi dell’art. 11, su proposta del Presidente, e per la sua intera durata, il Consiglio nomina un Segretario scegliendolo tra i dipendenti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione effettua periodicamente - in conformità delle istruzioni di Vigilanza - una verifica della propria adeguatezza in termini di funzionamento e composizione qualitativa. L’ultimo aggiornamento della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione è stato effettuato in data 19/01/2024 (confermata il 28/11/2025), a seguito della conclusione del processo di autovalutazione che, fra l’altro, ha analizzato la seconda edizione degli *“Orientamenti della Banca d’Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI”* pubblicati il 21/11/2023, dove state delineate ulteriori buone prassi e profili di miglioramento per la valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali.

La seguente composizione è ritenuta ottimale:

- numero consiglieri: massimo consentito dallo statuto e cioè nove. Il numero individuato consente una piena rappresentatività della compagine sociale. Inoltre, assicura la presenza di esponenti del settore professionale ed imprenditoriale del territorio di riferimento in grado di dare un apporto significativo alle strategie che BPrM vorrà adottare.
- numero di consiglieri indipendenti: due, in possesso di consolidata conoscenza in materia economica, bancaria e finanziaria, che vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione

sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;

- numero di consiglieri rappresentativi della minoranza: uno, in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa;
- numero di consiglieri rappresentativi della maggioranza: sei, in rappresentanza della compagine di riferimento (patto di sindacato), dell'intero territorio di competenza della Banca, nonché delle attività economiche più rilevanti della Provincia; essi devono possedere diversificate esperienze in materia giuridica, amministrativa, gestionale-contabile, imprenditoriale, bancaria e assicurativa;
- affinché possa essere garantito il corretto assolvimento dei propri compiti è necessario che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti all'incarico loro assegnato, che siano in possesso di un livello di autorevolezza, professionalità ed esperienza adeguato alle complessità operative e dimensionali della Banca nonché in possesso dei requisiti previsti dal DM 169/2020 e formalizzati dalla legge e dallo Statuto;
- risulta opportuno che siano presenti competenze diffuse e diversificate tra tutti i componenti, in modo che il Consiglio nella sua interezza, possa esser in grado di gestire efficacemente le diverse materie oggetto di deliberazione. La composizione elenca le competenze che devono essere presenti tra i membri del Consiglio, secondo un adeguato mix di conoscenze ed esperienze;
- è raccomandabile che ci sia un adeguato livello di diversificazione dei Consiglieri in termini di età e di genere;
- ai Consiglieri è richiesto di dedicare il giusto tempo e risorse adeguate allo svolgimento del loro incarico, a seconda della tipologia di incarico ricoperto, al fine di assicurare il corretto assolvimento dei propri compiti e l'efficacia del ruolo svolto. Il tempo minimo per l'assunzione dell'incarico è indicato nella normativa interna della Banca. Appare quindi opportuno che l'accettazione dell'incarico da parte dell'amministratore debba esser correlata da un'autovalutazione in merito alla possibilità di dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei compiti che gli verranno assegnati. Tale valutazione dovrà tenere conto delle attività lavorative e/o professionali del singolo amministratore interessato nonché del numero di ulteriori cariche assunte;
- La Banca prevede anche un numero massimo di incarichi ricopribili dai membri del Consiglio di Amministrazione – inclusivi del mandato presso la Banca – fissato in 10. Ai fini del computo trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 18 del DM;
- gli esponenti di nuova nomina sono chiamati ad effettuare un percorso di formazione dedicata per un corretto svolgimento del ruolo. E' inoltre previsto che gli esponenti raggiungano un monte ore minimo di 14 ore di formazione annuale sia somministrate direttamente dalla Banca, sia effettuate autonomamente, sulle materie indicate dalla composizione ottimale.

L'Assemblea dei soci, riunitasi in data 29/04/2024, ha rinnovato l'organo strategico che, alla data del 31/12/2025, era formato da 8 componenti, di cui due indipendenti. Con delibera del 16/01/2026, il Consiglio di amministrazione ha cooptato un altro consigliere per riportare il numero del consesso a 9, come stabilito dall'assemblea dei soci. La nomina, ricevuto il previsto nulla-osta dell'Organo di vigilanza, è stata confermata dal Consiglio con effetto dal 21/03/2026. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2026 da effettuarsi entro il mese di aprile 2027.

Il Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella persona del Consigliere Ferdinando Cavallini, mentre il ruolo di Vice Presidente è stato assegnato al Consigliere Michela Sopranzi.

In merito alla composizione dell'Organo di Supervisione strategica si specifica che:

- la sig.ra Umbertina Verdicchio, pure nominata in occasione della predetta Assemblea, con nota del 06/05/2025, ha comunicato l'impossibilità di accettare l'incarico di amministratore;
- il Consigliere Enrico Torresi ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal 24/09/2024;
- il Consiglio ha nominato per cooptazione, ex art. 2386 c.c., il sig. Ugo Bellesi, con effetto dal 23/09/2024.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 e alla data della presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è descritta nella seguente tabella con l'indicazione delle date di nomina e di scadenza del mandato di ciascun Amministratore, codice fiscale, anzianità di carica, presenza alle riunioni, etc.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE alla data del 31/12/2025

CARICA	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DELLA PRIMA NOMINA NELL'ATTUALE RUOLO	IN CARICA DA	IN CARCA FINO A	LISTA (M/m) (2)	AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI (nel 2025 indette 20 riunioni)	PERMANENZA NELLA CARICA (IN ANNI)	DATA INIZIO MANDATO CORRENTE
PRESIDENTE	CAVALLINI	FERDINANDO	CVLFDN50S11G942N	27/04/2018	29/04/2024	3 esercizi	M	NO	NO	100%	27/04/2018	29/04/2024
VICE PRESIDENTE	SOPRANZI	MICHELA	SPRML73B43E783M	16/06/2021	29/04/2024	3 esercizi	M	NO	SI	100%	16/06/2021	29/04/2024
AMMINISTRATORE	BORRONI	ALBERTO	BRRRT68C12E783D	21/06/2010	29/04/2024	3 esercizi	M	NO	SI	100%	21/06/2010	29/04/2024
AMMINISTRATORE COOPTATO dal 23/09/24	BELLESI	UGO	BLLGU034B02E783Z	30/04/2010	23/09/2024	Cooptato ex 2386 cc	Cooptato ex 2386 cc	NO	SI	100%	30/04/2010	23/09/2024
AMMINISTRATORE	BRUGNOLA	LAURA	BRGLRA68M45C251R	29/04/2024	29/04/2024	3 esercizi	M	NO	NO	100%	29/04/2024	29/04/2024
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	TONDI	GIUSEPPE	TNDGPP60S18E815M	29/04/2024	29/04/2024	3 esercizi	M	SI	NO	95%	29/04/2024	29/04/2024
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	FIDANZA	BARBARA	FDNBRR72R64I690Z	16/06/2021	29/04/2024	3 esercizi	M	SI	NO	95%	16/06/2021	29/04/2024
AMMINISTRATORE IN RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA	ZUCCHINI	RUDOLFO CESARE AUGUSTO	ZCCRLF57D16Z103B	29/04/2024	29/04/2024	3 esercizi	m	NO	SI	100%	29/04/2024	29/04/2024

Si segnala inoltre che, nel 2025, sono state indette n. 3 riunioni del Comitato Esecutivo Crediti.

Note:

(2) Lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M” lista di maggioranza; “m” lista di minoranza)

“% partecipazioni Riunioni”: partecipazione di ciascun componente alle riunioni svolte

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche personali e professionali di ogni Consigliere attualmente in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, nonché, le caratteristiche richieste dalla normativa vigente in materia.

<p>Ferdinando Cavallini (Presidente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza maturata nei quasi quarant'anni di servizio prestato presso la Banca d'Italia – di cui quindici con funzioni dirigenziali –, nella carica di Direttore Generale di BPrM ricoperta dal 06/09/2010 al 31/03/2018 e, dal 27/04/2018, nella qualità di Presidente di BPrM. In relazione all'indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Michela Sopranzi (Vice Presidente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza maturata nell'ultimo triennio come amministratrice di BPrM, dove la stessa ha ricoperto il ruolo di referente ESG, oltre all'esperienza ultradecennale maturata in attività di controllo presso la società Falc spa, avente dimensione e complessità assimilabili alla Banca. In relazione all'indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Ugo Bellesi</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza quinquennale maturata quale Consigliere d'amministrazione della Banca, oltre all'esperienza maturata tramite l'attività professionale di giornalista svolta per oltre un trentennio, che gli ha consentito di acquisire una consolidata conoscenza del tessuto economico e aziendale locale avente, fra l'altro, diretta connessione con le materie proprie del settore creditizio, finanziario o comunque funzionali all'attività bancaria. Lo stesso altresì attualmente collabora con le testate Cronache Maceratesi e Orizzonti della Marca con la redazione di articoli sull'economia locale. In relazione all'indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Alberto Borroni</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza quale Sindaco, nel mandato dal 2018/2021 e, nel precedente mandato, Presidente del Collegio Sindacale di Banca Macerata. Inoltre, lo stesso è stato amministratore nel periodo dal 2010/2015. A ciò si aggiunge l'esperienza maturata in relazione all'attività professionale di commercialista svolta anche in materie attinenti al settore creditizio, finanziario o comunque funzionale all'attività bancaria. In relazione all'indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Rudolfo Cesare Augusto Zucchini (consigliere in rappresentanza della minoranza)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza biennale quale consigliere d'amministrazione di Spefin Finanziaria spa dal 27/04/2022 oltre ad aver assunto compiti direttivi presso Banca Macerata per oltre un triennio, nel ruolo di Direttore Generale e Vice Direttore Generale Vicario. In relazione all'indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>

<p>Laura Brugnola</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza in ruoli di responsabilità presso la Halley Informatica srl prima quale Responsabile Commerciale dal 2007 sino al 2020, quando diviene Direttore Generale dell'azienda con anche compiti di supporto all'amministratore unico nella gestione dell'azienda. La funzione direttiva viene quindi svolta in una società che ha dimensione e complessità assimilabile alla Banca. In relazione all'indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Barbara Fidanza (consigliere indipendente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza triennale quale consigliere indipendente presso la Banca, oltre all'esperienza più che decennale quale docente universitario in materie finanziarie/aziendali e bancarie. In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Giuseppe Tondi (consigliere indipendente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'esperienza ultratrentennale presso la Guardia di Finanza con diversi incarichi di comando di reparti svolgenti attività nel settore della polizia tributaria, giudiziaria, amministrativa, attività di ordine e sicurezza pubblica e di stretta collaborazione con le Prefetture nel settore delle comunicazioni e informazioni antimafia. In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>

Con riguardo all'Assemblea dei Soci che ha eletto gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, si riportano le seguenti informazioni di sintesi.

Data Assemblea dei Soci: 29/04/2024

N. liste presentate: 2 per la nomina di 9 consiglieri.

Le liste presentate sono state due: una ordinaria, degli aderenti al Patto di Sindacato e l'altra riservata ai soci di minoranza.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto, dalla lista ordinaria sono stati tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, fatta salva la riserva minima in favore degli amministratori in rappresentanza della minoranza. Di talché il Consigliere Zucchini Rudolfo Cesare Augusto, candidato nella lista dedicata ai soci di minoranza, è stato eletto unitamente ai sigg.ri Cavallini, Sopranzi, Torresi (dimesso), Borroni, Verdicchio (non ha accettato l'incarico), Brugnola, Tondi e Fidanza, candidati della lista ordinaria, candidati della lista ordinaria.

4.2.1 Cumulo massimo incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 dello Statuto, il ruolo di amministratore in qualsiasi banca anche non concorrente e su tutto il territorio nazionale comporta la decadenza dal ruolo di amministratore in Banca Macerata.

La Banca altresì, come indicato nei paragrafi precedenti, prevede un numero massimo di incarichi-inclusivi del mandato presso BPrM – fissato in 10. Ai fini del computo trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 18 del DM.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, Lettera d) del TUF)

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell’Esercizio 2025 sono state n. 20 e hanno visto la partecipazione assidua dei Consiglieri e Sindaci, e mentre tre sono state le riunioni del Comitato esecutivo Crediti. Alle adunanze partecipano, su invito, diversi responsabili e addetti di Funzioni aziendali per l’illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

È possibile rilevare le presenze dei singoli Consiglieri attualmente in carica alle sedute nella tabella contenuta al suddetto paragrafo 4.2.

La durata delle sedute del Consiglio di Amministrazione dipende dal numero di punti da analizzare indicati all’ordine del giorno ma, in media, le riunioni si protraggono per un arco temporale che supera le quattro ore.

La Banca ha adottato il “Regolamento sui flussi informativi” con l’obiettivo di regolamentare i flussi informativi all’interno del Consiglio d’Amministrazione, nonché tra i diversi organi della Banca, nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di governo societario (Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione V).

Ai sensi di tale Regolamento, il Presidente propone a inizio anno un calendario delle riunioni ordinarie del Consiglio di amministrazione a cadenza fissa. Il calendario può essere modificato per esigenze sopravvenute.

Il Consiglio si riunisce altresì quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l’indicazione degli strumenti da trattare, da almeno tre Consiglieri e può essere convocato anche dal Collegio sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

Di ciascuna riunione viene dato avviso di convocazione da parte del Presidente, completo dell’indicazione dei punti iscritti all’ordine del giorno. Tale avviso viene inviato mediante lettera raccomandata, telegramma o telecopier, ovvero utilizzando qualunque strumento tecnologico comportante certezza di ricezione a tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale al domicilio da ciascuno indicato, nel rispetto dei tempi previsti per la convocazione dall’art. 11 dello Statuto (ordinariamente almeno tre giorni prima della data, in caso di urgenza almeno un giorno prima).

Ai sensi dell’art. 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. A parità di voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Generale, senza diritto di voto. Su proposta del Presidente, e per la sua intera durata, il Consiglio nomina un Segretario scegliendolo tra i dipendenti della Società. Di ogni adunanza del Consiglio viene redatto processo verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, deve essere riportato su apposito libro.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso deve essere assicurata la possibilità di intervento nella discussione in tempo reale nonché di accedere, al pari dei consiglieri presenti, alle informazioni messe a disposizione durante la riunione per l'esercizio consapevole del voto. La riunione collegiale tenuta con l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario. Solo in ipotesi di giustificata eccezionalità è possibile la partecipazione del Presidente mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo; in tal caso la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale che non siano tassativamente riservati alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;
- b) i principi e le regole volte a garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e la sua struttura organizzativa, il progetto di governo nonché i principali regolamenti interni;
- c) la nomina del Direttore Generale, la sua revoca, sospensione, rimozione e cessazione;
- d) le norme inerenti lo status giuridico e al trattamento economico del personale dipendente, comprese le relative tabelle di stipendi ed assegni, come ogni altra norma occorrente da approvarsi in conformità di legge;
- e) l'approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio e la sua sottoposizione all'Assemblea dei Soci;
- f) il conferimento, su proposta del Direttore Generale, dell'incarico di Vice Direttore Generale e la nomina di Dirigenti;
- g) il bilancio economico preventivo annuale;
- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo e la compravendita di immobili;
- i) la eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- l) la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (controllo dei rischi, conformità alle norme, revisione interna), sentito l'organo con funzione di controllo;
- m) la nomina e la revoca del responsabile della funzione di antiriciclaggio, sentito l'organo con funzione di controllo;
- n) l'approvazione, il riesame, la modifica e l'aggiornamento del piano di risanamento nonché le decisioni di adottare una misura prevista nel piano di risanamento ovvero di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;
- o) l'approvazione di una policy per la promozione della diversità e della inclusività.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce, inoltre, all'Assemblea, con cadenza annuale e tramite adeguata informativa (conforme a quanto richiesto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza), in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione dalla medesima approvate su proposta del Consiglio di Amministrazione.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza, Parte I Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, tenuto anche conto degli "Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI" della Banca d'Italia, la Banca ha aggiornato la regolamentazione interna per il governo delle procedure di valutazione e di autovalutazione degli organi sociali.

Il documento è composto di due parti: la prima intende disciplinare la politica aziendale a governo dei processi di valutazione degli esponenti aziendali al fine di individuare, e meglio formalizzare, le prassi operative che assicurano effettività e tempestività all'azione degli Organi. Il testo è stato redatto anche alla luce delle buone prassi descritte nei suddetti "Orientamenti", opportunamente calibrate in relazione alle caratteristiche di questa Banca. La seconda parte è invece dedicata alla normativa riguardante l'esercizio di autovalutazione sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. I risultati dell'Autovalutazione costituiscono un supporto agli Organi per acquisire una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza, nonché nel rilevare eventuali aree di miglioramento, riguardo al proprio funzionamento, pianificando di conseguenza gli interventi correttivi ritenuti più opportuni.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente è eletto ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

Il Presidente, a norma di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto:

- a) ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio;
- b) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare ed operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati alla competenza esclusiva di quest'ultimo, nei casi di urgente necessità. Le decisioni debbono essere assunte su proposta del Direttore Generale se riguardano l'erogazione del credito o attengono al personale, e sentito il Direttore Generale stesso in tutte le altre materie, nonché portate a conoscenza del Consiglio alla sua prima riunione successiva;
- d) promuove e sostiene, su proposta del Direttore Generale, in ogni grado di giurisdizione, di fronte a qualsiasi Giudice ed anche di fronte ad Arbitri, le liti che interessano la Società con facoltà di abbandonarle, di recedere dagli atti e di accettare analoghi recessi dalle altre parti in causa. Consente l'annotazione di inefficacia delle trascrizioni di pignoramenti immobiliari;
- e) nomina gli avvocati e procuratori con mandato speciale in tutte le cause e presso qualsiasi magistratura giudiziaria, amministrativa, speciale e arbitrale, nella quale è comunque interessata la Società;
- f) rilascia procure speciali a dipendenti o a terzi, anche per rendere interrogatori, dichiarazioni di terzo e giuramenti suppletori e decisori;
- g) si pone come interlocutore degli organi interni ed esterni di auditing e controllo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le facoltà ed i poteri attribuitigli sono esercitati dal Vice Presidente, ovvero, in caso di nomina di due Vice Presidenti, da quello indicato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, o dall'altro in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente o del/dei Vice Presidenti, le funzioni, con relative facoltà e poteri, sono assunte dall'Amministratore Delegato, se nominato.

In casi di urgenza, e in conformità delle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente poteri di erogazione del credito rientranti nella sua competenza.

4.4.2 Amministratore Delegato

Lo Statuto, a seguito delibera assembleare del 29/04/2022, prevede la figura dell'Amministratore Delegato. L'art. 13, comma 3, infatti prescrive che il Consiglio di Amministrazione può nominare, determinando, in modo analitico e preciso, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi e di valore e delle eventuali modalità di esercizio, il contenuto della delega, un Amministratore Delegato che assorbe anche le funzioni di Direttore Generale.

4.4.3 Comitato esecutivo

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Comitato Esecutivo Crediti è composto da tre Consiglieri di Amministrazione. La nomina e la revoca degli stessi, così come la nomina del Presidente, viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno due componenti. Le delibere devono esser prese all'unanimità; la mancanza dell'unanimità fa ritornare l'argomento nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo Crediti è presieduto dal Presidente che ne indice le convocazioni, fissa l'ordine del giorno e ne dirige l'attività. Al Comitato Esecutivo Crediti partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, in funzione di relatore proponente, ed il Responsabile di Area Crediti, in qualità di segretario. Alle riunioni del Comitato può altresì partecipare il Presidente del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.

In ipotesi di assenza o impedimento del Direttore Generale e/o del Responsabile di Area Crediti le relative funzioni sono svolte dai rispettivi sostituti. Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo Crediti deve essere redatto verbale. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo Crediti vengono portate a conoscenza del Consiglio alla prima riunione utile.

In caso di nomina dell'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo Crediti non può esser costituito.

Con delibera del 14/05/2024 il Consiglio ha nominato i nuovi membri del Comitato onde trattasi.

Per la nomina dei membri del Comitato viene valutata l'esperienza del candidato in campo creditizio e finanziario. A tal proposito si prendono in considerazione i seguenti aspetti, elencati in ordine di priorità:

- a) aver svolto attività di amministratore o sindaco in una azienda bancaria, ovvero aver lavorato nel settore bancario per almeno 5 anni con incarichi di responsabilità;
- b) aver svolto, per almeno 5 anni, attività attinenti alla valutazione del merito creditizio/finanziario o recupero crediti anche in ambito di imprese private e/o di gestione dei rapporti con la clientela;
- c) avere una conoscenza diretta del territorio e degli operatori economici maturata a seguito di attività professionale o imprenditoriale svolta per almeno 5 anni;
- d) aver conseguito la laurea in scienze bancarie o equipollenti.

Se il candidato prescelto non è disponibile ad accettare l'incarico, si passerà a chi ha i requisiti con priorità inferiori. A parità di requisiti, sarà preferito il consigliere più anziano.

Il Comitato Esecutivo delibera su concessioni di credito secondo i massimali e le tipologie fissate dal Consiglio di Amministrazione e riportate nel “Regolamento del Credito”.

4.4.4 Informativa al Consiglio

Gli Organi societari sono destinatari di flussi informativi tali da permettere ai medesimi di disporre delle informazioni necessarie allo svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro attribuiti, con la periodicità e le modalità prevista dalla normativa.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Nella seduta del 14/05/2024 è stato nominato l’esponente responsabile per l’anticiclaggio. Si tratta di una figura introdotta nel Provvedimento della Banca d’Italia dell’1 agosto 2023.

4.6 Amministratori indipendenti

A norma dell’art. 10 dello Statuto, almeno due Amministratori su nove possiedono requisiti di indipendenza come prescritti dalla normativa vigente.

Alla data della presente Relazione, due Amministratori sono considerati indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Banca ha predisposto gli indirizzi organizzativi e comportamentali per la gestione delle informazioni privilegiate da comunicare al pubblico ai sensi dell’art. 114 del TUF. La Banca ha adottato la Policy per la Prevenzione e gestione degli Abusi di Mercato che prevede una sezione apposita volta a regolamentare la gestione dell’informazioni privilegiate e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (Insider List).

La Banca garantisce che le informazioni privilegiate che la riguardano siano rese pubbliche secondo modalità che consentano un accesso rapido e una valutazione completa, corretta e tempestiva delle informazioni da parte del pubblico. A tal proposito pubblica, quanto prima possibile, tali informazioni:

- sul proprio sito internet alla sezione “Investor Relations” e le conserva sullo stesso per almeno 5 anni
- attraverso lo SDIR IINFO

La comunicazione delle informazioni allo SDIR avviene tramite un mezzo elettronico (la posta elettronica certificata) che consente di preservare la completezza, l’integrità e la riservatezza delle informazioni in fase di trasmissione.

In particolare, è data opportuna e doverosa informativa al pubblico, oltre che delle eventuali operazioni straordinarie e/o di carattere strategico, delle situazioni contabili e delle deliberazioni con le quali l’organo competente approva i bilanci d’esercizio, dell’ammontare dei dividendi da assegnare ai Soci, nonché delle relazioni finanziarie, anche infrannuali.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Considerate le dimensioni e le caratteristiche della Banca, si è ritenuto opportuno prevedere all'interno del Consiglio la costituzione del seguente comitato:

- Comitato Esecutivo Crediti.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi di Statuto, l'Assemblea Ordinaria approva, secondo i criteri previsti dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza, le politiche di remunerazione a favore degli Organi Sociali, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, nonché gli eventuali piani basati su strumenti finanziari. Fissa, inoltre, contestualmente al rinnovo triennale delle cariche, i compensi degli Amministratori. La remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche in conformità dello Statuto è stabilita dal Consiglio d'Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea, con cadenza annuale e tramite adeguata informativa (conforme a quanto richiesto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza), in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione dalla medesima approvate.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (ex art. 123- bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il Sistema dei Controlli Interni della Banca Macerata è costituito dall'insieme delle regole, delle Funzioni, delle Strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure volte a consentire – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di:

- “performance”, in termini di ottimizzazione dei processi di produzione, anche attraverso la consapevole allocazione delle risorse e assunzione dei rischi;
- miglioramento, per garantire nel continuo, azioni correttive per l'eliminazione delle deficienze rilevate e la coerente evoluzione dei presidi organizzativi rispetto alle strategie aziendali e al contesto di riferimento;
- salvaguardia del valore delle attività e dei flussi di reddito;
- informazione, per garantire la qualità e l'integrità delle informazioni rilevanti per i processi decisionali e per il contesto esterno dell'Azienda;
- conformità dell'operatività rispetto alle predeterminate strategie aziendali ed alle norme interne ed esterne all'Azienda.

Il modello di governo del sistema dei controlli interni di Banca Macerata prevede l'interessamento dei seguenti organi e strutture:

- Consiglio di Amministrazione (nella sua Funzione di supervisione strategica e gestione);
- Direttore Generale (in quanto partecipa della Funzione di gestione);
- Collegio Sindacale (quale organo con Funzione di controllo e organismo di vigilanza);
- Funzioni Aziendali di controllo (Revisione Interna, Controllo dei Rischi, Conformità alle norme, Antiriciclaggio, Funzione di controllo dei rischi ICT e di sicurezza);
- Funzioni Aziendali (Funzioni di “Business” che svolgono attività di controllo di I livello).

Banca Macerata ha adottato un modello di Sistema di controlli Interni che si articola su tre livelli:

- I controlli di linea (leva di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle Funzioni di Business, le quali garantiscono altresì l'evoluzione del sistema in coerenza con le strategie di sviluppo e di diversificazione produttiva della Banca e con l'esigenza di sempre più elevati livelli di affidabilità dei processi da cui possono derivare rischi, sia collegati all'attività caratteristica (ad es. di credito e di mercato) che operativi, di reputazione, legali nonché di attendibilità dell'informativa finanziaria

In tale contesto le Funzioni di business, ciascuna per gli ambiti di propria competenza:

- gestiscono i rischi di competenza del proprio comparto;
 - definiscono i controlli di competenza, individuando i presidi incaricati della loro esecuzione;
 - monitorano il corretto svolgimento della propria attività e di quella complessiva rientrante nella propria sfera di competenza assegnata;
 - assicurano appropriate informative e comunicazioni alle pertinenti strutture aziendali;
 - procedono all'aggiornamento dei controlli in precedenza individuati, coinvolgendo le funzioni di controllo.
- I controlli sulla gestione dei rischi (leva di secondo livello) hanno l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni aziendali, la conformità alle norme dell'attività operativa, incluse quelle di autoregolamentazione.

La Banca ha istituito Funzioni aziendali di controllo permanenti e indipendenti:

- i. di conformità alle norme (*compliance*);
 - ii. di controllo dei rischi (*risk management*);
 - iii. di antiriciclaggio;
 - iv. di controllo dei rischi ICT e di sicurezza, esternalizzata alla società Meta s.r.l.
- La Funzione di revisione interna è volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli organi aziendali. La funzione è esternalizzata alla società di audit Meta s.r.l.

La Banca, nell'ambito del sistema dei controlli interni, ha inoltre adottato sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi ritenuti adeguati e coerenti con la natura, la complessità e le dimensioni delle attività svolte.

In particolare, vengono disciplinati:

- i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali, dei Comitati, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni aziendali a vario titolo coinvolte nel governo e nei processi di gestione dei rischi;
- le modalità di raccordo tra le politiche di assunzione e quelle di gestione dei rischi, con particolare "focus" sull'interazione tra Risk Appetite Framework, pianificazione strategica e processi di gestione dei rischi.

È stato inoltre adottato il “Regolamento Contabile” che ha lo scopo di garantire l’attendibilità, l’accuratezza e l’affidabilità delle informazioni di natura finanziaria e contabile definendo anche i controlli previsti.

Il Regolamento si sviluppa attraverso la messa in atto di una serie predefinita di attività sequenziali poste in essere dalle unità operative che svolgono attività contabile, dalle unità che svolgono attività di controllo, dagli outsourcer e/o dal Direttore Centrale della Direzione Bilancio, Affari Generali Contabilità e Assistenza alle reti.

La definizione di quali siano le attività da svolgere nell’ambito di ciascun processo amministrativo/contabile consente di valutarne l’efficacia ed agevolare le attività di Audit e Revisione.

L’insieme delle attività dirette a pervenire ad un disegno dei processi amministrativo/contabili e alla valutazione della loro adeguatezza, nonché l’effettiva esecuzione dei relativi controlli, consentono di fornire al vertice aziendale la ragionevole certezza che i suddetti processi, dai quali sono generati i dati contabili, siano presidiati adeguatamente e che i relativi controlli risultino efficacemente attuati.

Le Disposizioni si basano sulla determinazione dei processi amministrativo/contabili che attengono:

- alla definizione del piano dei conti ed all’apertura dei conti di contabilità;
- all’impostazione delle tabelle per l’effettuazione delle scritture fatte in automatico dalle procedure;
- all’effettuazione delle scritture contabili d’esercizio;
- alla redazione delle scritture rettificative e di assestamento per la formazione del risultato economico di periodo e per la predisposizione dello Stato Patrimoniale;
- alla gestione della fiscalità;
- ai controlli di primo livello nella quadratura dei conti di contabilità;
- ai controlli di secondo livello.

Annualmente il Consiglio d’Amministrazione esamina la Relazione annuale, predisposta dalla Funzione di Revisione Interna, che contiene la sintesi delle attività di revisione svolte nel corso dell’esercizio precedente, corredata dal Rapporto sulle attività di verifica svolte in ambito ICT e dai rispettivi esiti, che costituisce al contempo il momento di valutazione del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca.

Contestualmente il Consiglio d’Amministrazione esamina il Piano Annuale di Audit, predisposto dalla competente Funzione a seguito di una attività di analisi che, tenuto conto dell’evoluzione del contesto di riferimento e dei rischi aziendali, riguarda anche la struttura e il grado di copertura del Piano di Audit Pluriennale in cui lo stesso è inserito. Sempre annualmente esamina inoltre le Relazioni e i Piani delle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo livello.

8.1. Funzione di Internal Audit

La Funzione Internal Audit è stata esternalizzata in capo alla Società Meta Srl, individuata dal Consiglio di Amministrazione previa valutazione circa i requisiti professionali in termini di conoscenze, esperienza, capacità e altre competenze necessarie all’esecuzione del mandato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, la Banca ha provveduto a nominare un referente della funzione di controllo esternalizzata. Attualmente riveste tale carica un amministratore indipendente dotato di specifica delega in materia di controlli da parte del Consiglio e dei requisiti previsti per i responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

La Funzione Internal Audit è collocata alle dirette dipendenze dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, non ha responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non è gerarchicamente subordinato ai Responsabili di tali aree.

La Funzione di Revisione Interna ha la responsabilità, da un lato, di controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, di valutare la completezza, la funzionalità, l'adeguatezza e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni. È tenuta a portare all'attenzione degli Organi aziendali le possibili proposte di miglioramento, con particolare riferimento al Risk Appetite Framework, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo dei medesimi.

La Funzione svolge inoltre un'attività di supporto e assistenza al Collegio Sindacale e collabora con la Società di revisione esterna.

La Funzione Internal Audit espleta le attività di propria competenza nel rispetto delle direttive adottate dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit comunica in via diretta e per sintesi i risultati degli accertamenti e delle valutazioni agli Organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direttore Generale). Gli esiti degli accertamenti conclusi con giudizi negativi o che evidenzino carenze di rilievo vengono trasmessi integralmente, tempestivamente e direttamente agli Organi aziendali.

Per svolgere adeguatamente i propri compiti, la Funzione Internal Audit ha accesso a tutte le attività aziendali, comprese quelle esternalizzate. Non ha alcun vincolo o restrizione in termini di accesso a dati, archivi e beni aziendali; sviluppa e mantiene collegamenti organici con le altre Funzioni Aziendali di Controllo.

In caso di attribuzione a soggetti terzi di attività rilevanti per il funzionamento del Sistema dei Controlli Interni (quale l'attività di elaborazione dei dati), la Funzione Internal Audit accede anche alle attività svolte da tali soggetti.

I processi operativi di controllo, le metodologie e gli strumenti utilizzati dalla Funzione Internal Audit sono disciplinati mediante specifica normativa elaborata dalla Funzione stessa, comunicata al Collegio Sindacale e portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

8.2. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Banca ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di assicurare, in concreto, condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine. Il Modello Organizzativo e di Gestione della Banca è definito tenendo conto, oltre che delle disposizioni del Decreto, delle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza e delle linee guida delle Associazioni di categoria degli intermediari (Abi e Assosim),

integrate e precisate con riferimento alle specificità della Banca, alle sue dimensioni, caratteristiche operative e articolazioni organizzative.

Il Modello adottato dalla Banca è costituito da una Parte Generale e da due Parti Speciali. Nella Parte Generale sono descritti i contenuti del Decreto, i principi e gli obiettivi del Modello medesimo, le modalità di adozione, diffusione, aggiornamento e applicazione dello stesso, nonché i compiti dell'Organismo di Vigilanza e il Sistema sanzionatorio adottato dalla Banca. Nella Parte Speciale I vengono descritte le principali fattispecie di reato contemplate nel Decreto, le relative modalità di commissione con riferimento alla struttura aziendale e le aree sensibili interessate. Nella Parte Speciale II sono delineati i protocolli adottati per ciascuna area sensibile.

Sono rimesse al Consiglio di Amministrazione la predisposizione e l'approvazione del Modello così come le successive modifiche, integrazioni e aggiornamenti di carattere sostanziale.

In coerenza con quanto contemplato dalla normativa vigente, Banca Macerata ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza assegnando le relative funzioni al Collegio Sindacale con apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale è, infatti, Organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché della "continuità d'azione" richiesta dal D. Lgs. 231/2001 per lo svolgimento della Funzione di Vigilanza sul Modello Organizzativo e di Gestione.

È attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di esercitare i controlli sull'attuazione del Modello e, in esito al suo costante monitoraggio, di proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti dello stesso al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficacia.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è disponibile sul sito internet della Banca, nella sezione "La Banca".

8.3. Società di revisione

Il controllo contabile sulle Società è esercitato, ai sensi dello statuto sociale, da una società di revisione che risulti iscritta nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'incaricato del controllo contabile, secondo quanto previsto dall'art. 2409-ter c.c., ha il compito di:

- a) controllare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verificare se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano;
- c) esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

In data 15/05/2020, l'Assemblea degli azionisti della Banca ha deliberato di conferire alla Società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2021 al 2029. L'incarico terminerà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2029.

8.4. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

La Banca, non essendovi tenuta ai sensi della vigente normativa, non ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.

8.5. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Per assicurare una corretta interazione tra tutte le funzioni e Organi con compiti di controllo, evitando sovrapposizioni o lacune, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Regolamento dei Flussi informativi” che unitamente al già citato “Sistema dei Controlli” definisce i compiti e le responsabilità degli Organi e delle funzioni di controllo coinvolti nonché, al fine di assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei controlli interni le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi tra le funzioni aziendali di controllo e gli Organi aziendali.

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, di cui alla Parte Terza, Capitolo 11 della Circolare Banca d’Italia 17 dicembre 2013, n. 285 (nel seguito anche “Circ. 285/13”), nonché al Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Banca, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha adottato il documento “Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati” che contiene i principi e le regole applicabili alle operazioni con soggetti collegati, in osservanza alle prescrizioni normative applicabili.

Nel documento sono individuati:

- a) i Soggetti Collegati e le Parti Correlate;
- b) i criteri per l’identificazione e la classificazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza, delle operazioni ordinarie ed esigue;
- c) i casi di deroga ed esenzione;
- d) le regole riguardanti le fasi dell’istruttoria, della deliberazione e dell’approvazione delle operazioni, chiarendo, in particolare, le modalità di coinvolgimento del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione;
- e) le procedure deliberative da applicare a seconda della tipologia delle operazioni e dei Soggetti Collegati coinvolti;
- f) i presidi da applicare alle operazioni concluse qualora esse diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali o extragiudiziali;
- g) gli obblighi informativi da fornire al pubblico e alla Consob nei casi previsti;
- h) gli adempimenti di segnalazione periodica verso Vigilanza sull’attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;

Le procedure sono disponibili sul sito internet della Banca www.bancamacerata.it, alla sezione “La Banca”.

10. NOMINA DEI SINDACI

Per la nomina dei Sindaci si applicano le disposizioni di cui all’art. 18 dello statuto Sociale.

Ai sensi delle predette disposizioni, l’Assemblea provvede a nominare cinque Sindaci, tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati, quanto ai membri effettivi, per un massimo di tre volte, ovvero di nove esercizi sociali consecutivi, o di 12 non consecutivi.

Per la durata in carica, le attribuzioni, i doveri, le cause di ineleggibilità e decadenza, la revoca e, in genere, per il funzionamento del Collegio Sindacale, si osservano le norme di legge e le Disposizioni di Vigilanza.

Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni di legge in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

I Sindaci non possono ricoprire cariche di qualsiasi genere in altre banche. Gli stessi sono inoltre sottoposti ai limiti di cumulo per incarichi ricoperti in altre aziende o enti di cui alla normativa vigente in materia di emittenti.

11. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Nella tabella che segue è riportata la composizione del Collegio sindacale della Banca alla data della chiusura dell'esercizio 2025.

Gli attuali componenti del collegio Sindacale sono stati tutti eletti dall'Assemblea dei soci in data 29/04/2024 e decadranno dall'incarico in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2026 da effettuarsi entro il mese di aprile 2027.

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2025

CARICA	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DELLA PRIMA NOMINA NELL'ATTUALE RUOLO	IN CARICA DA	IN CARCA FINO A	LISTA (M/m) (2)	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI CDA (NEL 2025 INDETTE 14 RIUNIONI)
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	MASSEI	UMBERTO	MSSMRT58A26L366J	16/06/2021	29/04/2024	3 esercizi	M	100%
SINDACO EFFETTIVO	ROCCO	MARINA	RCCMRN65B46F454L	27/04/2018	29/04/2024	3 esercizi	M	86%
SINDACO EFFETTIVO IN RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA	FORESI	MARCO	FRSMRC79A05E783K	29/04/2024	29/04/2024	3 esercizi	M	100%
SINDACO SUPPLENTE IN RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA	CIMARELLI	ALESSANDRO	CMRLSN69L13L191N	29/04/2024	29/04/2024	3 esercizi	M	/
SINDACO SUPPLENTE	TRILLINI	ARIANNA	TRLRNN68E44A271M	29/04/2024	29/04/2024	3 esercizi	M	/

Note:

(2) Lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (“M” lista di maggioranza; “m” lista di minoranza);

“% Partecipazioni Riunioni”: partecipazione di ciascun componente alle riunioni svolte

La durata delle riunioni del Collegio Sindacale dipende dal numero di punti indicati all'ordine del giorno e la durata media delle sedute si aggira intorno alle tre ore.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali caratteristiche personali e professionali di ogni Sindaco effettivo e supplente in carica.

<p>Umberto Massei (Presidente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'iscrizione per più di vent'anni nel registro dei revisori contabili (ora registro dei revisori legali giusto D. Lgs. del 27/01/2010 n. 39) oltre all'esperienza maturata tramite l'attività professionale di commercialista svolta anche in materie attinenti al settore creditizio, finanziario o comunque funzionale all'attività bancaria. Inoltre, lo stesso ha ricoperto la qualifica di Presidente del Collegio Sindacale della Banca anche nel precedente mandato.</p> <p>In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti</p>
<p>Marina Rocco (sindaco effettivo)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'iscrizione per più di vent'anni nel registro dei revisori contabili (ora registro dei revisori legali giusto D. Lgs. del 27/01/2010 n. 39) oltre all'esperienza maturata tramite l'attività professionale di commercialista svolta anche in materie attinenti al settore creditizio, finanziario o comunque funzionale all'attività bancaria. Inoltre, la stessa ha ricoperto la qualifica di Presidente del Collegio Sindacale della Banca dall'aprile 2018 sino all'attuale riconferma della carica in qualità di sindaco effettivo.</p> <p>In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Marco Foresi (sindaco effettivo)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'iscrizione dal 2007 nel registro dei revisori legali dei conti, oltre all'esperienza maturata tramite l'attività professionale di commercialista svolta sempre dal 2007, anche in materie attinenti al settore creditizio, finanziario o comunque funzionale all'attività bancaria.</p> <p>In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Alessandro Cimarelli (sindaco supplente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'iscrizione dal 2001 nel registro dei revisori legali dei conti, oltre all'esperienza maturata tramite l'attività professionale di commercialista svolta da oltre venti anni, anche in materie attinenti al settore creditizio, finanziario o comunque funzionale all'attività bancaria.</p> <p>In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>
<p>Arianna Trillini (sindaco supplente)</p>	<p>I requisiti di professionalità vengono accertati valutando l'iscrizione dal 2015 nel registro dei revisori legali dei conti, oltre all'esperienza maturata tramite l'attività professionale di commercialista svolta dal 2009, anche in materie attinenti al settore creditizio, finanziario o comunque funzionale all'attività bancaria.</p> <p>In relazione all'indipendenza, indipendenza di giudizio e alla disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, tenuto conto delle informazioni rilasciate dall'esponente, detti requisiti risultano sussistenti.</p>

La Banca valuta i requisiti dei Sindaci nell'ambito della verifica dei requisiti successiva alla nomina.

Le modalità con le quali il Collegio Sindacale si coordina con gli altri Organismi aziendali, le Funzioni e la Società di revisione sono declinati nel Regolamento dei Flussi Informativi.

A far tempo dal 1° gennaio 2012, sono state attribuite al Collegio Sindacale anche le funzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza istituito dal D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità degli enti.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Tutte le informazioni sull'andamento della Società, i comunicati ed i documenti di interesse dei Soci e degli Azionisti (bilanci, Statuto, prospetti d'offerta, avvisi societari, comunicati stampa, etc.) sono pubblicati sul sito internet della Banca www.bancamacerata.it alla Sezione "La Banca".

L'ufficio marketing e comunicazione, tra le varie attività, cura le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali, la redazione e l'invio di comunicati, la loro valorizzazione sui media, l'organizzazione di conferenze stampa, nonché la predisposizione di piani di comunicazione coordinata.

13. ASSEMBLEE (ex art.123-bis, comma 2, lettera c) del TUF)

Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato all'art. 9 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea Straordinaria, invece, è convocata secondo necessità sotto l'osservanza delle norme di legge che la regolano.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale di Macerata, o altrove purché in territorio della provincia. L'Assemblea può tenersi anche in video/teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi.

In mancanza delle formalità previste per la convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti tutti gli Amministratori in carica ed i Sindaci effettivi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sua assenza dal Vicepresidente o, in caso di assenza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la sua regolare costituzione e la presenza di Azionisti rappresentanti il capitale necessario per poter validamente deliberare; dirige e regola la discussione, stabilisce le modalità della votazione e proclama i risultati della stessa.

Il Presidente è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea. In caso di assemblea straordinaria le funzioni di segretario sono svolte da un notaio. L'Assemblea può anche nominare due Scrutatori che possono essere anche non soci e scelti tra i dipendenti della Società.

L'Assemblea ordinaria approva:

- le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, del restante personale ivi compresi i collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

14. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nella riunione del 24/10/2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al piano strategico di Banca Macerata che copre il quadriennio 2025/2028, secondo le linee guida precedentemente approvate.

Il piano conferma la vision e la mission della Banca che nasce come realtà locale inserita nel territorio di riferimento per favorirne lo sviluppo socioeconomico. Tale idea fondante viene confermata, ma attualizzata alle moderne esigenze di sana e prudente gestione di una Banca, in una prospettiva attenta ai rischi climatici ed ambientali. Banca Macerata vuole essere, pertanto, una Banca che fa del localismo la sua forza, ma con sguardo nazionale ed obiettivi di rischio/rendimento allineati alle best-practices nazionali ed europee.

Le direttrici che muovono la nuova edizione del piano sono riassumibili essenzialmente nella solidità patrimoniale dell'Istituto, in un contesto macroeconomico sostanzialmente variato rispetto agli esercizi precedenti, con particolare attenzione al mutato approccio di politica monetaria. Il patrimonio disponibile per lo sviluppo consente, nello scenario base prospettato, di garantire, nell'arco piano, adeguati livelli di patrimonializzazione e redditività.

In linea con le direttrici del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 03/10/2025, ha deliberato la sottoscrizione di un accordo di distribuzione con la società Gamalife Companhia de Seguros de Vida, S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia con sede in Milano, Via Benigno Crespi, 17, dei prodotti del ramo Vita e Previdenza, con vincolo di esclusiva¹, con decorrenza 1° gennaio 2026.

¹ Condizione valida solo per i prodotti Gamalife disponibili a catalogo